

Un servizio alla Vita in movimento

Giuliano Guzzo

Bilancio sociale del MPV Italiano
Analisi del Dossier Vita CAV 2018

Prefazione di **Marina Casini Bandini**

Testo di **Giuliano Guzzo**

Postfazione di **Rosario Carello**





Un volontariato «semplicemente grandioso»

di Marina Casini Bandini

Movimento per la Vita Italiano

Lungotevere dei Vallati, 2
00186 Roma
Tel. 06 6830 1121
C.F. 03013330489

www.mpv.org

01
—

Prefazione

Sfogliando queste pagine mi tornano alla mente le parole dell'allora Presidente della Cei, Cardinal Bagnasco, nella prolusione della assemblea generale dei Vescovi nel maggio 2011: «Il Movimento per la vita ha avuto una fondamentale funzione nel tenere sveglia la coscienza degli italiani [...]. Se nella cultura italiana l'opzione abortiva non è divenuta un normale dato di fatto molto lo si deve all'iniziativa di questo volontariato».

Unvolontariato **«semplicemente grandioso - scrive Giuliano Guzzo - senza pari per bellezza e valore e, soprattutto, fondamentale per salvare, nel vero autentico e non retorico della parola, decine di migliaia di vite»**. Il servizio dei CAV, arricchito da SOS Vita, dalle Case di Accoglienza e da Progetto Gemma, ha lo scopo di salvare il figlio non contro la madre, ma insieme alla madre. Ma la grandezza di queste realtà sta anche nel fatto che esse non svolgono soltanto un ruolo assistenziale ma anche culturale, perché con i fatti testimoniano che anche i figli prima di nascere sono esseri

umani. La condizione dell'uomo prima di nascere è particolare e irripetibile. Di fatto la sua più grande difesa sta nella mente e nel cuore della madre. È a lei che è affidato il privilegio di custodire la vita; non è possibile salvare una vita nascente senza la collaborazione della madre. Perciò bisogna risvegliare nelle donne l'innato coraggio di accogliere i figli; ma il coraggio deve essere fondato sulla consapevolezza che il figlio è un essere umano.

E la donna lo sa. Purtroppo, però, la "cultura dello scarto", insiste nel qualificare il concepito come un insignificante "grumo di cellule", e quando questa menzogna si insinua nel cuore e nella mente della donna, e la gravidanza non è desiderata o presenta difficoltà, si apre la strada verso l'aborto. L'esperienza di questo volontariato ci dice dunque che il comune denominatore dell'aborto è quasi sempre la solitudine.

Non una solitudine fisica, evidentemente, ma una solitudine intima, quella che nasce dalla mancanza della "presa" rassicurante di chi non

ti abbandona in un momento in cui ti senti "sottosopra" e manifesta un'efficace condivisione delle difficoltà nel contesto di durevole affettuosa amicizia. Perché in gioco c'è la vita di un figlio e la serenità della sua mamma. Nel *Dossier sull'attività dei Centri di Aiuto alla Vita e delle Case d'Accoglienza nel 2018* – curato con passione e precisione da Maria Luisa Di Ubaldo in collaborazione con Anna Spurio Consoli, Adele Pessano, Alessandro Cicerani – tutto questo è brillantemente dimostrato e ce ne offre la prova l'analisi di Giuliano Guzzo che illustra, dati alla mano, come e perché la vita vince.

E quando la vita vince, vinciamo tutti. Vince la donna, vince la società. Ogni "Sì" alla vita è capace di rimettere in moto la gioia, la fiducia, la speranza. I bambini sono gioia, concentrato di speranza. Non un bambino ad ogni costo, ma un bambino che quando si annuncia anche se inatteso ci aiuta a crescere come persone, come società e come Stato.

Marina Casini



02

Un servizio alla Vita in Movimento

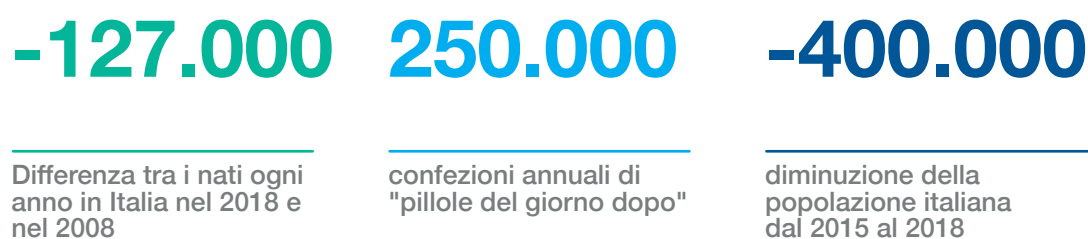
Il servizio alla vita nascente offerto dal Movimento per la Vita tramite i Centri, le Case d'Accoglienza e Sos Vita è - e si conferma, a distanza di decenni - qualcosa di semplicemente grandioso, senza pari per bellezza e valore e, soprattutto, fondamentale per salvare, nel vero autentico e non retorico della parola, decine di migliaia di vite. Quante di preciso? È impossibile quantificarlo con esattezza, per le ragioni che non mancheremo di esporre più avanti. Intanto, quel che è qui è prioritario premettere, è un fatto all'apparenza scontato ma senza il quale, in verità, il *Dossier sull'attività dei Centri di Aiuto alla Vita e delle Case d'Accoglienza nel 2018* non sarebbe comprensibile se non con superficialità o con accenti d'ingiustificato pessimismo. Il fatto da premettere, di cui si sta parlando, è l'enorme trasformazione demografica del nostro Paese. In Italia, lo sappiamo tutti, nascono sempre meno bambini.

Quello di cui forse si ha meno consapevolezza è la misura di questo calo di nascite, che anno dopo anno, purtroppo, si conferma abbastanza drastico. Solo dal 2008 al 2018, in appena dieci anni, nel nostro Paese i nati sono passati da 576.000 a 449.000: 127.000 bambini in meno.

Un calo a dir poco consistente. Basti pensare che è all'incirca come se una città come Ferrara o come se due centri importanti come Imola e Bassano del Grappa fossero stati spazzati via.

Un fenomeno che ha chiare radici anche nel sempre più massiccio ricorso al consumo di pillole «del giorno dopo», le cui vendite parlano di oltre 250.000 confezioni all'anno. Una marea di «contraccezione d'emergenza», come viene spesso impropriamente chiamata, responsabile di un numero imprecisato - che comunque si aggira nell'ordine delle migliaia - di aborti «invisibili», che, ciò nonostante, sono a tutti gli effetti tali.

A ciò, come se non bastasse, si aggiunge il fenomeno dello spopolamento, che è di proporzioni ancora più gravi se si pensa che dal 2015 al 2018 la popolazione italiana è risultata essere di 400.000 abitanti in meno: un ammontare superiore agli abitanti del settimo comune più popoloso d'Italia. Tutto questo per dire che i risultati del volontariato del Movimento per la Vita sono anche l'esito di un contesto demografico segnato da una fase di transizione drammatica che sembra stia avendo, proprio in questi anni, una accelerazione.





03
—

La grande sfida dei Centri di Aiuto alla Vita

All'interno del contesto poc'anzi tratteggiato, si situa oggi la sfida dei Centri di Aiuto alla Vita. Si tratta di una realtà, come abbiamo avuto già modo di evidenziare nel Dossier dello scorso anno, che negli ultimi anni è stata protagonista di un radicamento territoriale semplicemente stupefacente. Un numero tra tutti vale la pena di essere ricordato: negli ultimi vent'anni il numero dei Centri è aumentato di oltre il 50 per cento, confermando un trend che già nel 2009 aveva visto un aumento, rispetto al 1997, di quasi 100 Cav.

Significa che la spinta propulsiva dei Centri di Aiuto alla Vita è ben lungi dall'essere esaurita. Ciò nonostante, i dati dell'attività del 2018 fanno registrare una flessione abbastanza chiara e su più livelli. Rispetto sia al 2017 sia al 2016, infatti, è calato sia il numero dei bambini nati – che nel 2018 sono stati 7.271 (nel 2016 furono 8.310) –, sia quello delle gestanti e delle altre donne gravitanti nell'orbita dei servizi di Centri di Aiuto alla Vita. Si tratta di un declino che a prima vista alimenta un sentimento di sconforto.

Basta tuttavia soffermarsi con un minimo di attenzione su questi numeri per scoprire che essi non sono affatto così negativi ma, al contrario, potrebbero perfino rivelare un miglioramento della professionalità del volontariato per la Vita. Per capirlo, occorre fare qualche precisazione. La prima riguarda il già accennato declino demografico italiano, che vede calare non solo gli aborti volontari ufficialmente registrati dalle relazioni ministeriali, ma anche il numero dei nati.

Ebbene, in un simile contesto appare del tutto fisiologico che anche i Centri di Aiuto alla Vita si trovino a dover fare i conti con un calo delle nascite che, evidentemente, ha altre cause rispetto ad una efficienza del volontariato *pro life* che può essere addirittura considerata in crescita. A suggerirlo, e veniamo alla seconda precisazione, sono proprio i dati del 2018. Infatti il numero di gestanti seguite dai Centri di Aiuto alla Vita, rispetto al 2016, è calato di oltre 2.000 unità. Quello delle altre donne assistite è invece stato addirittura più drastico (-6.000 circa). Ciò nonostante, il calo dei bimbi nati è stato di poco più di mille unità, precisamente di 1.039. Apparentemente illogico, tutto ciò ha in realtà un senso ben preciso. E positivo. Significa infatti che, in proporzione, il numero di vite salvate è risultato addirittura *più elevato* nel 2018 rispetto a prima. Ciò lascia immaginare che i Centri di Aiuto alla Vita si stiano meritoriamente focalizzando più di quanto prima non facessero sulla propria missione principe, seguendo anzitutto le donne a rischio di aborto. Chiunque abbia prestato servizio in un Centro sa infatti che non è raro imbattersi in donne e madri investite di altre problematiche rispetto a quelle del rischio di aborto. Ebbene, questo – numeri alla mano – sembra accadere sempre meno. Significa che i volontari per la Vita stanno *accrescendo la riconoscibilità propria e del servizio che offrono*. In un contesto segnato da cambiamenti sociali e anche demografici rilevanti, questo è senza dubbio il segno di un miglioramento. E non è il solo.

03 La nuova frontiera — di Sos Vita

Un secondo spunto positivo emergente dal *Dossier sull'attività dei Centri di Aiuto alla Vita e delle Case d'Accoglienza nel 2018* è dovuto ad una realtà apparentemente collaterale ma, in realtà, sempre più centrale nella galassia del volontariato *pro life*. Ci stiamo qui riferendo ad Sos Vita, un numero (800813000) e una chat (sosvita.it) di fatto «salva - vite», dal momento che chiunque lo componga o vi scriva in qualunque giorno e ora dell'anno può trovare un operatore adeguatamente formato pronto ad offrire ascolto e informazioni a mamme in difficoltà.

Ebbene, benché da troppi, in Italia, ancora non conosciuto, Sos Vita sta crescendo. Anche in contesto demografico in cui le culle vuote sono sempre più vuote e in cui gli stessi Centri di Aiuto alla Vita subiscono trasformazioni significative – anche se non sempre così negative, come si è poc'anzi visto – il numero «salva - vite» si conferma per la vita nascente una vera e propria àncora di salvataggio. A dirlo, ancora una volta, sono i numeri.

Spulciando i dati raccolti lo scorso anno e relativi al numero verde (i dati della chat saranno riportati a partire dal prossimo anno) è infatti impossibile non notare come in diversi parti dell'anno – in particolare nei mesi di gennaio, luglio, agosto e novembre 2018 – rispetto al 2017 le chiamate siano aumentate. Una crescita, questa, estremamente significativa. Non solo. Il fatto che 508 di queste telefonate abbiano avuto per oggetto «rischio concepimento e pillole abortive» e 432 «rischio concepimento e contraccezione» evidenzia almeno due cose: il ruolo delicatissimo del numero «salva-vite» e l'elevata probabilità che esso sia utilizzato in particolare da giovanissime.

Se insomma da un lato i Centri di Aiuto alla Vita sperimentano una flessione – anche se non deve essere drammatizzata –, dall'altro Sos Vita, con quasi 3.000 chiamate all'anno cui si trova a rispondere, rappresenta, benché sia una realtà a disposizione da decenni, una frontiera sempre più decisiva. Ciò può essere probabilmente dovuto al fatto che una telefonata può sempre preservare quell'anonimato che un incontro di persona presso i Centri non garantirebbe appieno.

Non solo. La crescita di Sos Vita rappresenta verosimilmente anche un cambiamento stesso dell'utenza femminile, sempre più spesso alle prese – rispetto agli anni precedenti – con il bisogno di informazioni relative alle pillole «del giorno dopo» e nel dubbio più per una gravidanza possibile che per una gravidanza a rischio..

Donne anche giovanissime che magari avrebbero – per quanto ingiustificato, sia chiaro – più di qualche imbarazzo nel presentarsi direttamente in un Centro, davanti ad un “rischio concepimento” e che considerano così con sempre più frequenza l'ipotesi del numero «salva - vite»; in centinaia di casi proprio per chiedere informazioni relative agli stessi Centri di Aiuto alla Vita. Un motivo in più per considerare con attenzione di Sos Vita e pubblicizzarne l'attività il più possibile.



2.065

telefonate
ad SOS Vita
nel 2018

10.497

ore di conversazione
totali dei volontari
SOS Vita nel 2018

370

chiamate per
rischio aborto

508

chiamate per rischio
concepimento (pillole
del giorno dopo)

**SOS
VITA**

THE WAY TO LIFE

WEB | VERDE | CAV

800.813.000
www.sosvita.it

Alcuni numeri per riflettere

7.271

bambini nati nel 2018
grazie ai 206 CAV che
hanno comunicato i dati

35

bambini nati in media
per ogni CAV
nel 2018

+25%

incremento dei bambini
nati per ogni CAV
negli ultimi 20 anni

513

mamme aiutate
con i Progetti Gemma
nel 2018

80%

mamme che scelgono
la vita dopo il colloqui
con un volontario CAV

+50%

aumento del numero
di CAV dal 1999 al 2018

A close-up photograph of a woman with dark hair holding a baby. The baby is holding a large, white, fluffy teddy bear. The woman is wearing a grey knitted sweater. The background is softly blurred, showing an indoor setting with light-colored walls and a window.

+236.000

**bambini nati grazie
all'aiuto dei CAV dal 1975**

04 Le Case di Accoglienza, — una garanzia

OLTRE
770.000

**Donne assistite dai CAV
dal 1975 ad oggi**

110

**Numero medio di donne
assistite per ogni cav nel 2018**

Accanto all'attività dei Centri di Aiuto alla Vita, che nel 2018 ha dovuto fare i conti con qualche piccola flessione numerica, e a quella di Sos Vita – servizio, come abbiamo visto, in crescita – si colloca, come una solida garanzia, la presenza delle Case di Accoglienza, rientranti anch'esse a pieno titolo nella compagine del volontariato pro life.

Un'esperienza – quella delle Case di Accoglienza – che, dal suo esordio, avvenuto nel 1979 con la struttura di Belgioioso, ai giorni nostri si è confermata semplicemente fondamentale. Basti ricordare che ad oggi Rete dell'Accoglienza offerta dal Movimento per la Vita italiano più contare su 64 realtà presenti sul territorio, con 32 Case collegate direttamente alla rete del Movimento e altrettante gestite da 12 organizzazioni.

Si tratta di una formidabile rete territoriale che, stando ai dati dello scorso anno, offre complessivamente circa 400 posti letto. Una disponibilità che, con qualche rotazione, ha consentito di ospitare nel 2018 qualcosa come 202 donne e 271 minori. Rispetto ai numeri per esempio del 2016, anche in questo caso si è verificata una piccola flessione, che è però spiegabile con i cambiamenti demografici che stanno segnando anche l'attività dei Centri di Aiuto alla Vita.

Le Case di Accoglienza – che per anni hanno potuto contare sulla guida saggia e lungimirante di Roberto Bennati – Vice presidente Movimento per la Vita Italiano con delega Case di Accoglienza, mancato poche settimane or sono –, si confermano insomma una risorsa fondamentale sia per il servizio che offrono a centinaia di persone ogni anno, sia perché sottolineano come la rete del volontariato pro life, pur operando certamente contro l'aborto, garantisca un supporto anche umano e temporalmente protratto a donne e minori difficoltà.

Anche perché va ricordato che le Case di Accoglienza offrono ospitalità anche donne non in gravidanza e vittime di violenza; allo stesso modo, offrono anche un servizio di accoglienza rivolto ai minori e alle migranti rifugiate per motivi umanitari. Si tratta dunque di una realtà che, confutando non pochi e purtroppo perduranti pregiudizi, dimostra sul campo la versatilità e l'umanità del mondo pro life.

In conclusione, possiamo osservare come – pur facendo i conti, com'è del resto inevitabile che sia, con le trasformazioni sociali e demografiche che interessano la nostra penisola – la realtà che traspare dal Dossier sull'attività dei Centri di Aiuto alla Vita e delle Case d'Accoglienza nel 2018 è quella di un volontariato dal valore enorme, che non cessa di essere protagonista in un'Italia che ha più che mai bisogno di tornare a fare i conti con una denatalità che rischia seriamente di pregiudicare le prospettive future.

Ma l'attività del Movimento per la Vita esiste anche per questo. Non solo, cioè, per offrire un servizio, ma anche per lanciare un messaggio. Un messaggio fatto di calore umano, di supporto in difficoltà drammatiche come sono quelle che ruotano attorno al dubbio di abortire, e fatto chiaramente di speranza. Una speranza i cui beneficiari vanno per oltre quelli quantificati nei dati del 2018. Dati che fotografano una situazione reale ma che, come tutti i numeri, fanno i conti con l'impossibilità di quantificare appieno la grandezza di un servizio i cui benefici valoriali e culturali sono, rispetto a quelli censiti e misurabili, infinitamente più grandi.



64

Case di prima e
seconda Accoglienza

15.101

Mq in totale destinati
all'accoglienza

394

Posti letto

202

Donne accolte nel
2018 dalle 27 Case
che hanno inviato
la scheda

116

Ingressi nel 2018

271

Figli presenti
con le mamme

A close-up, intimate photograph of a woman with dark hair lying down, her eyes closed in a peaceful expression. A newborn baby is nestled against her chest, its head resting on her shoulder. The woman is wearing a light-colored, long-sleeved top. The background is a soft, neutral tone, and the overall lighting is warm and gentle, creating a sense of calm and connection.

Bilanci invisibili, ma luminosi

di Rosario Carello

05

Postfazione

Eh no, tutto nei bilanci non ci sta! Ci sono servizi, ci sono successi, che le tabelle non potranno mai contenere. Troppo piccole per raccontare il coraggio ritrovato e la fiducia riconquistata. A quale voce lo archiviamo il cuore di quelle mamme che torna ad ingrandirsi, di nuovo gonfio di speranza, vinto dalla vostra dedizione al telefono di Sos Vita o nei CAV?

RIGENERATI DA CHI AVEVANO GENERATO

Le domande che sfuggono ai bilanci le possiamo immaginare: «Perché stava lì quel volontario?». «Perché dedica tempo a me, anche se non mi conosce?». «Con quale lingua mi parlava?». «Mi sembravano parole di verità». «Sono parole che non conosco, ma mi davano pace». Anche alla voce «Aborto», anche in quel rigo dell'insuccesso dei nostri bilanci, può rinascere la vita, come un filo d'erba sotto l'asfalto. Quante vite di mamme e di papà sono state rinnovate dalla morte di un bambino mai nato? Genitori rigenerati, da chi avevano generato. Bimbi mai nati? Sì, purtroppo, ma mai bimbi inutili: piccoli crocifissi nelle pance delle mamme, che muoiono riportando a vita nuova i genitori. Un miracolo che non accade sempre, ma accade; e accade perché la coscienza, che lavora nel segreto, può bene usare quelle sante parole che escono dalla bocca e dalla vita dei volontari. Solo Dio sa, solo lui ha in mano la contabilità di questi bilanci fuori dai bilanci.

CHI RICEVE, DONA

Sì, le persone rigenerate, rivivono. L'ho capito da una catena del Rosario. Me la regalò, tramite voi, una mamma che era sola in un CAV con le sue paure. Credo abbia visto qualche minuto di una trasmissione che conducevo e nella quale gli ospiti eravate proprio voi. È entrata sola, ed è uscita mamma. Mi mandò il suo Rosario, da allora conto gli anni. Il suo bambino, a occhio, ora

frequenta la scuola elementare. Donne (ma anche uomini, che sono fantasmi tragici in queste storie: assenti e silenti); donne, che da ricettrici di un aiuto diventano trasmettitrici di un'esperienza.

Cari amici del Movimento per la Vita, considerate le mamme che incontrate e con le quali parlate, volontarie insieme con voi nei loro ambienti, qualunque sia la loro decisione. Non tutte, certo, ma più di quelle che è umanamente possibile credere. Non sapremo il numero, altro bilancio impossibile, ma ce lo dice il Vangelo quanto il seminatore, «che uscì a seminare», sia munifico e non badi a spese nella sua semina.

LA GRANDE SFIDA

Ma intorno al tema della vita assistiamo ad un grande scandalo: quello della divisione. Esistono incredibilmente due fronti opposti: da una parte chi difende la vita nascente o sfiorante, dall'altra chi ha a cuore quella schiavizzata e offesa. Mestatori professionisti usano anche la prestanza dei corpi dei migranti per dire che essi non sono vittime, che non sono schiavi, anche se venduti e usati nei moderni campi di concentramento. Dividersi su quale vita sia degna di difesa, lo ripeto, è uno scandalo. Non puoi lavorare contro l'aborto e credere che ogni migrante sia un terrorista, lasciandolo friggere sotto il sole sulla tolda di una nave (cito i nostri vescovi e il Papa). E non puoi difendere i migranti, considerando un diritto l'interruzione di una vita già sbocciata, fragilissima, che dovresti difendere al rischio della tua stessa esistenza. Quanta ragione aveva Madre Teresa di Calcutta quando all'Onu nel 1979 disse: «Se una madre può uccidere suo figlio, chi impedisce agli uomini di uccidersi tra di loro?». È tutto connesso, ma l'umanità sembra percorsa da una faglia in perenne movimento, che divide. Sono convinto che nelle pieghe di uno dei tanti bilanci invisibili agli uomini, mai in nero ma sempre luminosi, rintracceremo un giorno i semi di unità, e in quelle tracce leggeremo la firma dei più esperti in umanità, la vostra firma.

Appendice:

DATI RELATIVI AI BIMBI NATI, GESTANTI ED ALTRE DONNE ASSISTITE DAI CENTRI DI AIUTO ALLA VITA NEL 2018

	ORGANIZZAZIONI	N° PROGETTI GEMMA	N° BIMBI NATI	N° GESTANTI	ALTRE DONNE
1	ABBIATEGRASSO-MAGEN.	2	scheda n.p.	scheda n.p.	scheda n.p.
2	ABANO TERME	14	scheda n.p.	scheda n.p.	scheda n.p.
3	ACERRA		3	3	29
4	ACQUI TERME	1	40	45	5
5	ADRIA	1	31	31	178
6	AGRIGENTO	14	17	152	
7	AGROPOLI	5	scheda n.p.	scheda n.p.	scheda n.p.
8	ALESSANDRIA	1	56	56	6
9	ALZANO LOMBARDO	1	26	39	86
10	ANCONA		31	31	80
11	ANGRI	5	18	29	15
12	ANZIO	1	16	25	49
13	AOSTA			5	8
14	APPIANO GENTILE		7	7	2
15	ARCISATE		17	21	70
16	AREZZO			6	12
17	ARZIGNANO		40	45	134
18	ASCOLI PICENO		17	27	30
19	ASOLA	2	24	35	6
20	ASSISI	2	scheda n.p.	scheda n.p.	scheda n.p.
21	ASTI		43	71	243
22	AVELLINO		1	3	8
23	BAGHERIA		10	8	18
24	BARI	1	20	10	4
25	BASSANO DEL GRAPPA		44	59	73
26	BELLUNO		15	15	25
27	BENEVENTO	52	52	50	90
28	BERGAMO	15	188	268	289
29	BESANA BRIANZA		34	70	28
30	BIELLA	8	41	69	57
31	BOLZANO	2	8	35	115
32	BORGIO VALSUGANA		3	1	4
33	BRA		4	7	102
34	BRESCIA 2		94	105	157
35	BRESCIA SANPOLINO "IL DONO"	8	67	85	102
36	BRONTE	7	8	8	11
37	BUDRIO		0	3	70
38	BUSTO ARSIZIO		49	64	19
39	CAGLIARI "UNO DI NOI"	3	17	45	3
40	CALTAGIRONE		24	29	16
41	CAMISANO VICENTINO		42	42	53
42	CAMPOBELLO DI LICATA	1	scheda n.p.	scheda n.p.	scheda n.p.
43	CAMPODARSEGO	1	12	12	35
44	CAMPOSAMPIERO		3	4	49

	ORGANIZZAZIONI	N° PROGETTI GEMMA	N° BIMBI NATI	N° GESTANTI	ALTRE DONNE
45	CANICATTI'	9	42	68	
46	CAPRIOLO	1	8	9	20
47	CARBONIA		7	15	3
48	CARPI	1	scheda n.p.	scheda n.p.	scheda n.p.
49	CARRARA		35	35	53
50	CASSANO ALLO IONIO	8	12	26	10
51	CASSANO D'ADDA		37	45	
52	CASSANO MAGNAGO	4	scheda n.p.	scheda n.p.	scheda n.p.
53	CASSINO	14	18	41	
54	CASTANO PRIMO		30	15	50
55	CASTEL BOLOGNESE		15	18	45
56	CASTEL DEL PIANO	3	scheda n.p.	scheda n.p.	scheda n.p.
57	CASTELFRANCO V.		1	7	17
58	CASTIGLIONE DELLE STIV.	1	37	45	122
59	CASTELVETRANO	2	15	15	50
60	CATANIA 1	8	46	70	36
61	CATANIA 2 BARRIERA	1	scheda n.p.	scheda n.p.	scheda n.p.
62	CATANZARO		5	5	8
63	CAVA DEI TIRRENI	2	7	21	8
64	CAVEZZO		7	7	15
65	CECINA		11	11	132
66	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	2	71	89	109
67	CESENA	5	49	63	96
68	CHIAMPO		21	29	85
69	CHIARI		7	7	60
70	CHIAVARI	2	19	33	
71	CHIERI		33	47	86
72	CHIOGGIA	1	scheda n.p.	scheda n.p.	scheda n.p.
73	CINISELLO BALSAMO	1	43	41	
74	CINISI		8	8	30
75	CITTADELLA		15	23	
76	CIVITAVECCHIA	6	10	10	38
77	COLOGNA VENETA	1	scheda n.p.	scheda n.p.	scheda n.p.
78	COLLEGNO-GRUGLIASCO	1	31	39	60
79	COMO			105	20
80	COPPARO		13	19	28
81	CREMA		42	55	63
82	CREMONA		14	31	91
83	DESENZANO DEL GARDA	1	89	117	104
84	EBOLI	8	8	24	128
85	EMPOLI		11	16	12
86	ESTE	1	8	8	25
87	FABRIANO	1	scheda n.p.	scheda n.p.	scheda n.p.
88	FAENZA		45	59	179

	ORGANIZZAZIONI	N° PROGETTI GEMMA	N° BIMBI NATI	N° GESTANTI	ALTRE DONNE
89	FANO		6	6	7
90	FASANO	1	1	1	3
91	FERRARA	2	scheda n.p.	scheda n.p.	scheda n.p.
92	FIRENZE	2	86	113	196
93	FOGGIA	7	scheda n.p.	scheda n.p.	scheda n.p.
94	FONTE NUOVA TORLUPARA	6	48	96	
95	FORLI'	1	47	61	86
96	GAMBOLO'	7	scheda n.p.	scheda n.p.	scheda n.p.
97	GANGI	1	3	3	28
98	GASSINO TORINESE		38	56	44
99	GENOVA	1	115	192	96
100	GIARRE	2	scheda n.p.	scheda n.p.	scheda n.p.
101	GIUSSANO		6	6	4
102	GORIZIA		0	1	10
103	GROSSETO	4	41	79	71
104	IVREA		22	22	95
105	IMPERIA		21	21	13
106	JESI	1	scheda n.p.	scheda n.p.	scheda n.p.
107	LA SPEZIA		33	42	85
108	LATERZA		25	30	300
109	LATINA	1	23	25	53
110	LAVENO MOMBELLO		13	15	61
111	LECCE	5	13	12	60
112	LECCO			44	18
113	LEGNAGO		66	64	195
114	LEGNANO		10	29	16
115	LENTINI	1	9	9	21
116	LODI	3	56	74	176
117	LONIGO		20	18	70
118	LORETO	1	1	1	
119	MALNATE	1	10	11	14
120	MANTOVA		99	98	602
121	MARIANO COMENSE		35	44	128
122	MARINO	3		10	29
123	MASSA		35	34	46
124	MATELICA		4	6	10
125	MATERA	2	scheda n.p.	scheda n.p.	scheda n.p.
126	MAZARA DEL VALLO	1	33	36	16
127	MEDE	1	scheda n.p.	scheda n.p.	scheda n.p.
128	MELFI	1	scheda n.p.	scheda n.p.	scheda n.p.
129	MENFI	2	2	13	6
130	MESSINA	2	scheda n.p.	scheda n.p.	scheda n.p.
131	MESSINA QUARENGHI	8	19	37	26
132	MILANO AMBROSIANO	2	163	208	22
133	MILANO MANGIAGALLI	6	1182	2126	
134	MILANO BUZZI	10	200	250	50

	ORGANIZZAZIONI	N° PROGETTI GEMMA	N° BIMBI NATI	N° GESTANTI	ALTRE DONNE
135	MIRANO	14	88	157	156
136	MODENA		50	56	79
137	MOLA DI BARI	2	2	3	13
138	MONFALCONE		9	14	58
139	MONOPOLI		4	5	4
140	MONZA	9	111	174	25
141	MONREALE/TERRASINI	1	scheda n.p.	scheda n.p.	scheda n.p.
142	MONTAGNANA		19	19	121
143	MORBEGNO		19	24	34
144	NAPOLI 3	1	27	54	32
145	NICHELINO		34	53	55
146	NOHA		10	13	25
147	NOVARA	1	19	21	1
148	NOVENTA VICENTINA		20	20	35
149	NUORO	2	31	81	80
150	PADOVA	2	77	106	221
151	PALERMO		20	29	
152	PALMA DI MONTECH.	1	scheda n.p.	scheda n.p.	scheda n.p.
153	PARTINICO	2	1	17	
154	PAVIA		47	47	32
155	PERGINE		0	12	50
156	PERUGIA	3	39	58	66
157	PESARO		1	4	19
158	PESCARA		4	4	20
159	PIETRASANTA (ex valdicast)		13	13	27
160	PIEVE DI CADORE	2	scheda n.p.	scheda n.p.	scheda n.p.
161	PIOSSASCO		5	5	11
162	PIOVE DI SACCO		21	33	119
163	PINEROLO		3	6	3
164	PISA	2		5	72
165	PISOGNE	1	26	29	6
166	PISTOIA	1	22	22	20
167	POLICORO		3	4	5
168	POLIGNANO A MARE			3	1
169	PORDENONE	2	12	18	20
170	POTENZA			3	1
171	PRATO	1	83	113	67
172	QUARRATA		10	11	18
173	RAGUSA	1	scheda n.p.	scheda n.p.	scheda n.p.
174	RAPALLO		14	17	62
175	RECCO		9	15	18
176	REGGIO CALABRIA	7	scheda n.p.	scheda n.p.	scheda n.p.
177	REGGIO EMILIA	2	82	145	11
178	RIBERA	2	25	25	60
179	RIVOLI TO	4	52	62	33
180	ROMA SEGRETARIAT.VITA	72	34	119	

	ORGANIZZAZIONI	N° PROGETTI GEMMA	N° BIMBI NATI	N° GESTANTI	ALTRE DONNE
181	ROMA - ARDEATINO	2	38	57	38
182	ROMA - TIBURTINO		4	9	36
183	ROMA - PALATINO	3	16	25	16
184	ROMA TALENTI		8	12	8
185	ROMA - TORRINO		3	6	5
186	ROVERETO		4	6	20
187	ROVIGO	1	23	43	11
188	SALERNO	2	10	29	
189	SALUZZO	1	scheda n.p.	scheda n.p.	scheda n.p.
190	SAN BENEDETTO PO'	1	scheda n.p.	scheda n.p.	scheda n.p.
191	SAN BONIFACIO		20	24	35
192	SAN DONATO MILANESE	1	123	174	7
193	SAN FERDINANDO		0	1	3
194	SAN GIORGIO DI PIANO	1	34	44	129
195	SAN GIOVANNI ILARIONE		3	5	35
196	SANREMO		33	36	90
197	SANT'ANGELO LODIGIANO	1	18	22	61
198	SAPRI	1	21	50	66
199	SAVIGLIANO	1	12	18	19
200	SCHIO		42	49	133
201	SENIGALLIA	2	1	40	1
202	SEREGNO	1	57	109	86
203	SERiate	2	31	42	68
204	SESTO CALENDE		8	9	71
205	SIRACUSA	3	47	64	68
206	SONDRIO		17	21	35
207	SULMONA	1	scheda n.p.	scheda n.p.	scheda n.p.
208	TARANTO	1	scheda n.p.	scheda n.p.	scheda n.p.
209	TARQUINIA		4	5	201
210	TEMPIO PAUSANIA	1	7	11	24
211	TERMOLI		6	9	0
212	TERNI	1	scheda n.p.	scheda n.p.	scheda n.p.
213	THIENE		28	36	109
214	TIVOLI	1	scheda n.p.	scheda n.p.	scheda n.p.
215	TORINO PROMOZIONE VITA	4	51	43	39
216	TORINO 2		60	67	103
217	TORINO 3		60	100	17
218	TORINO 4 SANSOVINO		23	69	11
219	TORINO MIRAFIORI NORD	1	46	86	39
220	TORINO MONCALIERI	1	12	29	0
221	TORRI DI QUARTESOLO		8	12	59
222	TRAPANI	3	scheda n.p.	scheda n.p.	scheda n.p.
223	TRENTO		23	39	21
224	TREVISO	2	125	154	203

	ORGANIZZAZIONI	N° PROGETTI GEMMA	N° BIMBI NATI	N° GESTANTI	ALTRE DONNE
225	TRIESTE	1	81	93	192
226	UDINE		77	105	130
227	VALDAGNO		35	34	73
228	VANZAGHELLO	3	scheda n.p.	scheda n.p.	scheda n.p.
229	VARESE	5	69	86	56
230	VASTO		2	2	2
231	VELLETRI		25	34	56
232	VENARIA REALE		6	18	
233	VENEZIA - MESTRE	7	50	89	1
234	VERBANIA - INTRA		16	21	73
235	VERCELLI		42	66	
236	VERONA		50	97	393
237	VIAREGGIO	2	5	8	25
238	VIBO VALENTIA	1	scheda n.p.	scheda n.p.	scheda n.p.
239	VICENZA	1	100	139	250
240	VIGEVANO		65	86	154
241	VIMERCATE	1	34	40	123
242	VITERBO	2	15	19	50
243	VITTORIO VENETO		50	47	70
TOT	243	513	7.271	10.947	11.916



movimento**perla**vita



Italiano

Realizzato nell'ambito del Progetto



Insieme
una rete per la vita

"Insieme: una rete per la Vita"

Progetto finanziato dal Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali

Avviso n.1/2019

movimento**perla**vita



Italiano

Movimento per la Vita Italiano

Lungotevere dei Vallati, 2
00186 Roma
Tel. 06 6830 1121
C.F. 03013330489

www.mpv.org

